

Calcio Domenica all'Olimpico ci sarà il tutto esaurito e il record d'incasso

Roma-Napoli, derby milionario

Liedholm: «Le partite difficili ci mettono addosso tanta voglia di vincere»



LIEDHOLM

Pesaola: «Dico solo che sono preoccupato»



PESAOLA

ROMA - Il fascino discreto, poi non troppo, del derby, un derby milionario con Olimpico esaurito e record d'incasso (900 milioni) mette di buon umore Liedholm.

gruppo delle partite tranquille... «Qualche settimana fa probabilmente sarebbe stato così. Ora le cose sono cambiate.

Dalla nostra redazione NAPOLI - Il derby? 90 minuti che in condizioni diverse avremmo affrontato con un altro spirito.

ventus due domeniche fa, fa capire di volere tenere ancora a bagnomaria Scarnecchia, l'ex-romaniista quanto mai smanioso di rientrare in prima squadra.

«Sono anche le meno pericolose riprendo dopo una pausa di riflessione. Cosa intende dire? Il Napoli, il derby, non lo preoccupano? «Meno di una partita considerata facile. Intendiamoci, non è che sia tranquillo.

superstizioso, da non sottovalutare. «Ecco una bella occasione per riprendersi quello che ci hanno tolto allora. Si sente già campione d'Italia? «Solo una piccola parte. Il resto dell'opera è ancora da completare».

«Mi darebbero tutti del matto se mettessi fuori squadra Vagheggi, vale a dire un giocatore che nelle ultime tre partite ha dato veramente tanto. Vagheggi sta giocando su livelli molto elevati, un suo esclusivo dalla formazione al momento è impensabile.

Enzo Ferrari, 85 anni compiuti oggi, è tuttora sulla scena mondiale dell'automobilismo. E con quale ruolo? Lo straordinario avventura del costruttore delle macchine rosse comincia dopo la Grande Guerra; reduce dal conflitto, durante il quale morirono suo padre e suo fratello, si trova solo.

Sordillo: «Il campionato nella scuola? Tanti e difficili problemi da risolvere»

Dalla nostra redazione FIRENZE - Con il saluto del presidente della Federcalcio Sordillo e del presidente dell'UEFA Franchi, si è aperta ieri a Cerveriano l'assemblea del calcio giovanile.

raggiungere questo vitale obiettivo i problemi da risolvere sono tanti: vanno dalle attrezzature agli insegnanti. Inoltre bisogna vedere in che misura il ministero della Pubblica Istruzione accoglierà le richieste e quale effetto potranno avere tali richieste, non solo sui vari provvedimenti, ma anche sul corpo insegnante che, assieme all'atleta, è il soggetto primario.

aveva avuto qualcosa da dire lo disse. Nessuno fiat. Ora sono sorti dei «casi». Per quanto riguarda Casarin sarà la commissione disciplinare dell'Aia a dare un primo giudizio.

Trovato, dopo una lunga trattativa, l'accordo con Mazza Ora Giordano è della Lazio

ROMA - Dopo una lunga trattativa condita da mille ipotesi, tra conferme e smentite, tra dichiarazioni polemiche e altre più rassicuranti, la Lazio è riuscita a farsi restituire Giordano dal presidente dell'Udinese Mazza, nonché «deus ex machina» della Zenit.

stipulata con la società biancazzurra a giugno per tenere Giordano sotto il suo controllo. Poi però quando si è reso conto che la Lazio non aveva nessuna intenzione di venderlo e che lui neanche poteva far valere i suoi diritti, considerando che il giocatore sfruttando la firma con-

altro grosso nome e alla Seleco stesse bene, la cosa potrebbe avvenire. Se la Lazio agisse in modo opportuno, il giocatore dovrà pagare una penale di un miliardo e mezzo, rinunciare alla sponsorizzazione, senza pretese rimborsive. Una conclusione così si può constatare di estremo vantaggio per la società biancazzurra.

Il Billy sconfitto dall'Armata Rossa per un solo punto (79-78) in Coppa

Basket ARMA Rossa: Eremín 6, Gusev 22, Kuzmin 2, Kovrun, Tarakanov 10, Popov, Melschkin 14, Mshkin 13, Pankrashkin 12. BILLY: Milano: D. Boselli 8, F. Boselli 5, D'Antoni 12, Ferracini 4, Premier 4, Meneghin 20, Gallinacci 1, Gianelli 24. ARBITRE: Caffra (Ungheria) e De Coste (Italia). TRI UNBER: Armata Rossa 13 su 17, Billy 8 su 14. Dal nostro inviato MOSCA - Si poteva scommettere: il Billy parte favorito, ai sovietici manca Lapota che è infortunato, inoltre è una partita che i milanesi non devono perdere se vogliono arrivare alla finale di Coppa del Campioni. Tutti gli ingredienti per cui il Billy irti lo scherzo perché così è stato e i sovietici si portano a casa la vittoria per 79 a 78. Non c'è niente da fare, la

Una brutta squadra dunque che, famosa in tutta Europa per il suo modo di difendersi - ieri sera è riuscita a prendere 48 canestri in 20 minuti. Ha esaltato un certo Guzev, giocatore tutto sommato, che si è preso il lusso di segnare la bellezza di 20 punti con una percentuale di 10 su 16. Ha fatto di Pankrashkin un pivot di livello internazionale, di Melschkin una guardia dalla penetrazione travolgente. Peterson, l'allenatore cronista, alla fine della gara, dopo una struggente scena di sofferenza in fondo al corridoio, ha detto (tra le altre cose): «L'Armata Rossa ha giocato bene, ci vuole un bel coraggio. Poco male, lui forse deve dire cose, come gli undici giorni

buon ex professionista americano fa le cose che sa fare sempre nello stesso modo, da campione anche, ma se gli capita che i suoi compagni dormono non c'è pericolo che lui li svegli, si addaga e così si è fatto stoppato o meglio rubare un pallone da sopra la testa a un minuto dalla fine da un giocatore il cui nome è Eremín ed è più piccolo di Gianelli almeno 30 centimetri. Il peggior però è stato D'Antoni: ha giocato una controffesa, lui non c'era proprio. Dei sovietici non si può dire altro che hanno fatto quello che dovevano fare: straordinaria normalità, volevano giocare saggio? e si ballava un lento, volevano i rimbalzi? andavano a prenderseli.



I piloti di Formula 1 riuniti al Sestriere inviano i loro auguri a Enzo Ferrari

Ferrari festeggia il suo compleanno

Ottantacinque anni rampanti

Una vita per l'automobilismo - I suoi record Il primo lavoro in una officina torinese

Auto alla FIAT, tecnici formidabili, tra i quali quel Vittorio Jano che realizzò le leggendarie P2 e P3 e che darà in seguito la sua impronta alle vetture commerciali di maggior successo della Casa milanese. Tra un impegno e l'altro, Ferrari trova il tempo di fare il pilota, ottenendo risultati di tutto rispetto e battendo in un paio di occasioni nottamente che Tazio Nuvolari.

La «Sei Giorni» verso la conclusione

È il momento delle «combine»

Ciclismo MILANO - Sono arrivati i «patron» e ancora questo è un segnale di chiusura, il segnale che la Sei Giorni sta entrando nei momenti cruciali, nelle fasi decisive. «Patron», quei signori seduti al centro del Falasport, con un tavolo nelle vicinanze del traguardo e dei corridoi, quei capitani d'industria in apparenza un po' annoiati, ma in realtà molto attenti, possono indovinare la giacca o il binario o su un altro. Dipende dall'offerta, dall'entità dei premi extra da buttare nel calderone: una Sei Giorni non si vince senza il numero specialisti, i maripioni del tondino non appoggiano questo o quello senza garanzia, perciò da ieri si manovra attorno ai vari Fritz, Hindelang, Rinklin, Wiggins, Herdinger, si corteggia il campione degli uomini nelle cui mani c'è il filo della matassa. Uno scandalo? No, la solita storia di una manifestazione che non è un quadro di pura, che non è un'occasione che verrà e molte bugie. La ventiduesima «Sei Giorni» di Milano terminerà nella mezzanotte di oggi e salvo imprevisti il numero vincente in quella grande lotteria che è la Milano-Sanremo.

COMUNE DI GROSSETO
DEPARTAMENTO II - ASSETTO DEL TERRITORIO
AVVISI DI GARA
Questa Amministrazione Comunale entrerà a senso e per gli effetti della Legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 licitazioni private per l'aggiudicazione dei seguenti lavori: